

Maramotti



Polverini a Raitre
«Sono io la sintesi tra Fini e Berlusconi»

Renata Poverini ha trovato la sua missione nel centrodestra: «Credo di poter dire di rappresentare - ha detto nell'intervista a Lucia Annunziata a 1/2 ora, su Raitre - una sintesi tra Fini e Berlusconi. Sono stata indicata da Fini come un possibile candidato del Pdl e poi sostenuta in maniera forte da Berlusconi anche in seguito alle note vicende della lista Pdl. Credo che sia un capolavoro che dobbiamo attribuire a queste due persone. Dopodiché più un partito è grande e più ci sono anime diverse».

Polverini non crede però «che le correnti abbiano mai fatto bene a partiti». «Non mi scandalizzerei affatto se alcune persone - ha aggiunto - portassero un documento al premier, la prossima settimana, e se lui ne facesse tesoro. Sarebbe un peccato dopo una vittoria portata a casa dal Pdl e dalla Lega, perdere questo patrimonio».

Brunetta
«Se litighiamo gli italiani ci rincorrono col forcone»

«Gli italiani ci rincorreranno con il forcone se noi daremo questa immagine di litigiosità inutile e stupida all'interno di un partito che continua ad avere consenso». Lo ha detto il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta ai microfoni di Rtl. Per Brunetta «le recenti fibrillazioni di Fini, se messe in positivo, sono utili elementi di dibattito». Quanto alla Lega, Brunetta ha sottolineato: «È inutile lagnarsi del loro attivismo; si risponde alla Lega con altrettanto protagonismo politico». «Io stesso - ha aggiunto - ho lamentato la debacle della Lega nella mia città ma se la Lega fa politica non bisogna lagnarsi di questo, bisogna fare altrettanto, chiaramente all'interno del programma di governo». Alle liti interne al Pdl, Brunetta però contrappone «una storia di vittorie elettorali, una storia di buon governo».

Confessione padana «Riforme? Berlusconi le chiede soltanto per avere il Quirinale»

In un'intervista senza pudori («La Padania è una nazione») a *El Pais*, Umberto Bossi svela le ragioni del fervore riformatore del premier: la presidenza della Repubblica. E spiega: «Col Parlamento sarebbe impossibile».

GIUSEPPE VITTORI
ROMA

Il premier Silvio Berlusconi ha il progetto di diventare presidente della Repubblica, ha detto in una intervista pubblicata ieri da *El Pais* il leader della Lega Nord Umberto Bossi.

«Se Berlusconi vuole essere presidente», ha detto Bossi a proposito del progetto di riforma presidenziale, «sa che attraverso il Parlamento non ci riuscirà». «Lei crede che lo voglia?» ha chiesto l'intervistatrice. «Sì», è stata la risposta di Bossi.

Sulla riforma federalista il ministro leghista ha spiegato che dopo l'approvazione del governo, discuterà con l'opposizione: «Sì, negozierò. Ma dopo l'adozione in Consiglio dei ministri». Bossi ha aggiunto che «i comuni del Nord» devono ottenere «quello che meritano, sono stanchi di aspettare».

Bossi risponderà poi la battaglia secessionista. «La Padania - afferma - è una nazione che deve avere

la sua autonomia». «Ci tengono come schiavi, e diamo loro tutti i soldi», ha ripetuto, sfoderando uno slogan ormai ben noto. Ancora: «Il Nord vuole essere padrone della sua casa, e che la sua casa sia riconosciuta».

Sul caso Fini aggiunge: «Abbiamo un sacco di voti. Senza di noi, sono deboli. Fini sa fare i conti e quindi sa che ha bisogno della Lega. Sa che fuori dalla coalizione di governo non ha alcun posto. O quantomeno non così importante».

Capitolo immigrati. Bossi esclude che anche quelli regolari, possano avere il diritto di voto. «La

Immigrati senza voto
«Nessun diritto anche per quelli regolari
Votino solo i nostri»

sinistra - aggiunge - dice che bisogna accogliere tutti gli immigrati, però oggi non abbiamo lavoro per loro» ha detto, «non è un discorso xenofobo, di superiorità di una razza sull'altra». E alla domanda dell'intervistatrice se gli immigrati regolari con un lavoro possano votare, Bossi risponde secco: «No, per niente. Votano i nostri e che votino Lega».

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.